

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Le confessioni di Macola

Giova quando a quando rilevarle. Nella Gazzetta di ieri egli scrive un articolo in cui constata che la ragione unica, per la quale la patria si trova rimorchata dai socialisti e dai repubblicani, si è che questa non può presentare alcuna gloria, alcuna recente grandezza. E scrive:

«Noi siamo una nazione recentemente composta di membra da secoli segregate, in parte sottoposte allo straniero, in parte inutilmente libere perché debilitate da Governi locali senza potenza; e manca quindi un'anima centrale nazionale. Manca la storia dell'Italia libera e unita e mancano la sua gloria e la sua grandezza. Noi abbiamo la storia, la grandezza e la gloria antica di Roma, di Venezia, di Firenze, ma non abbiamo quella della terza Italia. Non incominciare a crearle, o incominciare male e non persistere, anche con estrema temerità, è stato il nostro danno.»

Sottoscriviamo pienamente a queste confessioni dell'onorevole di Castel-franco; ma nel contempo non possiamo fare a meno di domandare: «E non hanno allora ragione i partiti estremi di scacciare, senza lascio di buon servizio, quei sedicenti patrioti che in cinquant'anni — o anche in venticinque — non seppero darci nulla di grande, nulla di glorioso, ma solo vergogna e disonore? E se manca ancora un'anima centrale della nazione, accché si andò a Roma? Non fu egli forse detto da un celebre parlamentare, che giunti a Roma tutto sarebbe proceduto a gonfie vele? Come va dunque la faccenda?»

I tribuni della moralità

I più chiassosi, senza dubbio, sono al presente i declamatori dell'Estrema sinistra nel nostro Parlamento tra cui precipuo il Ferri. Per noi destra e sinistra è tutt'uno; imperocché sono...

Leggete per convincervene questo trafiletto che pubblica la *Nazione* per riguardo al Ferri, il terribile tribuno della pubblica moralità:

«Caterina Pignorini Beri, a proposito della frase pronunciata da Ferri, discutendosi la petizione dei maestri: *Bisogna aiutarli, e non a parole* — narra che nel 1891 una maestra marchigiana, insidiata da uno dei maggiori, resistette alle insidie e alle minacce. Venne arrestata come ladra. Tutti la credevano innocente. La Pignorini Beri, senza conoscerla, pubblicò un vibrato articolo, e riuscì a farla scarcerare. I genitori della scolaria protestarono contro le accuse, e la maestra, riconosciuta innocente, sorse querela contro il calunniatore. Essa era difesa dall'avv. Nasi, mentre il calunniatore era difeso dall'onorevole Ferri, che non risparmiò nemmeno uno dei lenocini della sua eloquenza per dimostrare che il calunniatore, l'insidiatore della giovane era una perla di virtù.

E la signora Beri conclude: «Dopo la sentenza, in seguito ad una polemica da me sostenuta, a viso aperto in un giornale di Roma, a favore di quella donna perseguitata colle arti più infami, l'insidiatore condannato pensò bene di partire per l'America. L'onorevole Ferri, a quanto pare, ha fatto onorevole ammenda.» In questo trafiletto si trova davvero materia onorifica per la destra e per la sinistra. Abbiamo uno dei maggiori che insidia e fa carcerare, e abbiamo uno del popolo che difende l'infamia! Non c'è male,

Politica, amministrazione e commercio (Nostra corrispondenza)

ROMA, 1. (Lucano). — *Deputati a spasso.* — Nonostante il momento critico, molti deputati presero il volo per l'aria libera approfittando della festa d'oggi. Così poco concorso nelle riunioni tenute a Montecitorio, dove l'aria è satura di elettricità, che pare tra poco voglia scoppiare con grande fracasso. Ciò forse avverrà martedì.

Le riunioni. — Si tennero stamane nelle sale di Montecitorio. In quella dell'Estrema, presieduta da Pantano e da Costa, venne deliberato di appoggiare per la presidenza della Camera Bianchieri. Non si sa peraltro se questi accetterà. Alcuni dell'Estrema vorrebbero altra candidatura, ma la maggioranza insiste su Bianchieri, perché questi è anche il candidato della Sinistra Costituzionale e così unite le due opposizioni, si spera di dare un tracollo al ministro Pelloux alla votazione di domani. Come dissi, nella riunione della Sinistra costituzionale si deliberò di portare la candidatura di Bianchieri. In quella di destra poi si caldeggiò la rielezione di Colombo. Questi protestò di non accettare.

Le dimissioni del ministero? — E' certo che se Pelloux non ne viene proprio cacciato a calci, egli non abbandona il suo seggio. Pare prescindendo da quella tenacia d'un caparbio savoiardo, corre insistente la voce che il ministero si dimetterà se domani resterà abbattuto nelle elezioni della presidenza.

Si proroga la Camera? — Questa seconda ipotesi pare più accertata. Nominata la presidenza Pelloux manderà per alcuni mesi a spasso gli onorevoli, rei d'una condotta davvero poco onorevole. Peraltro la proroga non scioglie il nodo della questione, e dopo, i mesi di vacanza saremo d'accordo, senza aver avvantaggiato d'un palmo. Urgerebbe quindi, avanti le feste pasquali di uscire dall'attuale situazione. Questo è quello che vuole e che reclama generale Pelloux.

E le elezioni generali? — In altre circostanze queste sarebbero di già avvenute; ma ora il governo ha paura delle elezioni. Quelle amministrative gli hanno dato una lezione molto persuasiva nel passato anno. Perciò pare che Pelloux non pensi ancora a sciogliere la Camera.

Il carneade. — Rapagnetta, conosciuto nel mondo letterario col nome spicciolo di Gabriello D'Annunzio, darà le sue dimissioni da deputato. Egli fu mandato al Parlamento da elettori moderati e moderato egli era. Ora ha fatto una *pirottella* lirica ed è passato all'estrema sinistra. Che ne diranno i suoi elettori? Questo è quello che vuol sapere Rapagnetta col dimettersi.

Un'interrogazione sulla diaspis pentagona. — Schiratti ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se e di quali mezzi possa ed intenda disporre per impedire la diffusione della *diaspis pentagona* che minaccia la distruzione dei gelsi e con questi la più ricca industria agricola del paese.»

La Spagna fa lavorare in Italia. — Il Governo spagnolo pensa di far costruire un terzo della sua flotta in Italia e il resto in Inghilterra e Germania. I cantieri francesi, dovendo essere occupati tutti dalle nuove navi da guerra francesi, non possono accettare alcuna ordinazione dall'estero.

La Corte italiana non va a Parigi. — Uniformandosi alle decisioni prese dalle altre Case regnanti, la Corte italiana non sarà rappresentata da uno dei suoi membri all'inaugurazione dell'Esposizione di Parigi.

L'opera di benemeriti patrioti italiani all'estero

Ogni promessa è debito. In uno dei passati numeri del nostro giornale, rispondendo al sig. S. del *Giornale di Udine*, il quale bene o male si scaraventava contro di noi perchè non appoggiamo la *Dante Alighieri*, promettemmo di dire qualche cosa sul come trattino i nostri benemeriti patrioti all'estero per riguardo alla lingua italiana e al sentimento patrio. Ed eccoci a mantenere in parte la promessa.

E per lasciare le due regioni di Trento e Trieste, dove più che una questione di lingua altro non si fa che eccitare e mantenere una questione politico-religiosa, fermiamoci in luoghi dove tale questione non esiste e dove per conseguenza, sola si esplica la questione della lingua e del sentimento patrio nelle sue fonti più pure. Questi luoghi sono al di là dell'Oceano, sono negli Stati Uniti, dove gran numero d'italiani lavorano, guadagnano e sperano.

Nel maggio 1888 la Camera di Commercio italiana di New-York si raccolse in assemblea generale per approvare il proprio statuto. Presiedeva l'assemblea il comm. Raffo, console generale e il vice console Marazzi; relatore era il sig. Oldrini. E qui ci piace accennare anche ai nomi dei principali fondatori di quella Camera di Commercio, in gran parte ebrei, massoni tutti e lautamente sovvenzionati dall'Italia. Essi sono: il cav. Vivanti, il cav. Barsotti, proprietario del giornale *Il progresso italo-americano*, il cav. Cantoni, banchiere, il cav. Marriotti, il co. Romano, medico, il cavalier Marzio, l'avv. Roversi, redattore capo del *Progresso italo-americano*, Lemmi, Finzi, Stefani ed altri di cui ci sfugge di presente il nome.

La questione politica fu in questa assemblea fieramente discussa per un comma dello Statuto in cui erano le parole «regio governo». Il conte Romano protestò per primo contro quella parola regio, affermando che la Camera di Commercio non intendeva niente affatto di fare una professione di fede, per la monarchia in Italia. Il presidente — notisi eh'era il console! — cedendo alla protesta del co. Romano, indicò di sostituirvi la parola *nazionale*. Ma neppure questa venne accettata, perchè sapeva troppo di regio. E allora fu il Lemmi che propose la parola *patrio*, parola che venne accettata e che trovasi nello Statuto, come il sig. S. con suo comodo può verificare.

In quella stessa assemblea venne da uno dei membri, fatta la proposta che la Camera di Commercio debba moralmente e materialmente adoperarsi per sovvenire all'insegnamento della nostra lingua fra la colonia italiana. Non l'avesse mai fatta quella proposta! Suscitò l'ilarità generale e gli venne risposto che la lingua italiana non dà per nulla da mangiare agli italiani, i quali — se pur vogliono trovare impiego e mezzi di sussistenza — devono imparare e conoscere l'inglese, la sola lingua praticamente utile e vantaggiosa. E' questione di stomaco, non di accademiche elucubrazioni. D'altronde — si disse — le scuole italiane sono già abbastanza, e il console comm. Raffo aggiunge che il governo ed altre società già provvedevano a questo scopo e che già molti italiani — con certificati scolastici — erano addetti a tale insegnamento.

In quell'assemblea si disse che il governo ed altre società pensano all'insegnamento della lingua italiana a New-York e che italiani — forniti di certificati scolastici — già sono addetti a quello scopo. Vediamo.

A New-York esistono, è vero delle scuole italiane, una tra le quali va notata quella esistente in Bleker Street e diretta da certo Palumbo, almeno tempo fa. Per assistere alle lezioni d'italiano impartite in questa scuola, i ragazzi devono pagare 3 dollari d'ingresso e poi 2 mensili, che nel nostro linguaggio vorrebbe dire che il primo mese di scuola costa lire 25! A questa somma non indifferente per operai che lavorano per procacciarsi il necessario sostentamento, si deve aggiungere il prezzo favoloso dei testi adoperati in dette scuole. Fatta una specie di lega *camorrista* fra insegnanti e librai, i testi si comperavano nelle librerie dei patriotissimi cav. Rossi dell'*Eco d'Italia* (non quello che si pubblica a Genova per carità, ma quello pubblicato a New-York) e cav. Barsotti del *Progresso italo-americano* (fallito — tra parentesi — con 150 mila lire di deficit). Ebbene, in quelle patriottiche, librerie il *Gianetto* del Parravicino che costa 2 lire, là si pagava patriotticamente dollari 1,20 pari a lire 6; l'edizione sonziana bruta e smerciata a lire una, là si pagavano patriotticamente soldi 0,65 pari a lire 3,25. Come vedete, per promuovere lo studio della lingua italiana, per favorirne l'incremento, il prezzo dei libri era semplicemente triplicato.

E gl'insegnanti? Roba da chiodi; parevano preposti all'insegnamento in ragione della loro inettitudine non del loro sapere. Peraltro, di ciò non si devono fare le meraviglie, imperocché erano malissimo retribuiti. E la ragione è facile a spiegarsi. Il denaro che partiva dall'Italia per finire, come paga, nelle loro mani, percorreva un tramite lungo, così che arrivava a destinazione in forma di piccolissima goccia. Ricordiamo uno di questi benemeriti campioni dell'insegnamento italiano. Fungeva da primo insegnante (pari al nostro direttore-didattico) in una scuola sita nei Fine Printz. La patente — una di quelle sognate dal cons. comm. Marazzi nell'assemblea, di cui sopra — era una pagella di... promozione alla terza tecnica. E questo patetico dava lezioni di storia, di geografia, di lingua italiana ecc. ai ragazzi solo — notisi — nelle poche ore libere che restavano da altre sue occupazioni!

Dopo tutto questo facciamo rilevare l'infamia alla quale i nostri connazionali devono assoggettarsi per fare impartire qualche rudimentale istruzione ai loro figliuoli.

Come dicemmo, le tasse che si devono pagare per introdurre i ragazzi nelle scuole italiane sono esorbitanti negli operai. Perciò i poveri operai devono ricorrere a uno spediente ignominioso davvero per far sì che i loro figliuoli imparino qualcosa.

Esiste a New York un istituto, che tra noi si direbbe di *correzione* e che là pure chiamasi alla inglese: *Harlem Truadut Children Institut*. In esso vengono gratuitamente raccolti i discoli, coloro che accennano ad essere le future speranze della galera, e in quell'istituto si allevano e s'istruiscono nelle cose più necessarie a sapersi nella vita.

Orbene, gli operai italiani — vergogna a dirsi! — ricorrono dalla polizia per far dichiarare discoli i propri figliuoli imperocché nelle scuole italiane le tasse sono elevate e qualunque ricorso per essere esonerati è nullo. I filantropici patrioti hanno scritto sulle loro porte: «o pagare o non entrare.»

Ed è così che nell'istituto di discoli a New York si trovano moltissimi italiani. La qualcosa — non occorre rile-

varlo — getta il discredito sulla nostra nazione e fa credere allo straniero non essere l'Italia che un covo da cui spuntano, come funghi velenosi, d'ogni specie farabutti.

Eppure fra tanta onta e vergogna, a New-York esiste alquanto di buono, di ottimo negli italiani. E' l'istituto diretto dai Padri delle Missioni cattoliche e che trovasi nella mott Street. Quei R. R. Padri raccolgono gratuitamente i figli poveri degli italiani e loro impartiscono l'insegnamento della lingua italiana e le altre utili e sane istruzioni senza di che andrebbe di molto rovinato il buon sentimento.

Ebbene, il credereste? I giornali italiani di New York combattono e assalgono in tutti i modi quei R. R. Padri e dissuadano quotidianamente le famiglie a collocare i figli in quell'istituto, perchè — dicono — lo spirito patrio dei ragazzi molto ne soffre. Colla veste di discoli nell'*Harlem Institut* si; con la veste della religione e dell'onorabilità nell'istituto dei Padri delle Missioni, no. Avviene anche là precisamente quanto avviene in Italia. Tra noi tutto si può esaltare, perfino il galotto che sconta la pena de' suoi delitti nei penitenziari; non si tollera punto — non diciamo non si esalta — l'uomo religioso per quanto onesto, per quanto benemerito. Monelli di piazza si; educandi in qualche collegio religioso, no; penitenziari e galere si, conventi, no. Tale, pur troppo, è la giustizia umana! Ma finiamo.

I cavalieri poi, i commendatori di cui sopra — nessario volerlo — sono i più arrabbiati patrioti che esistano di là dall'oceano. Non passa un 20 settembre, non passa una festa qualunque così detta civile che non improvvisino tra la colonia italiana una illuminazione e non provvedevano per una fiaccolata. Sarà forse con questi ridicoli apparati che egli credono di mantenere alto il sentimento patrio! Ma per ora basti; con calma e sangue freddo, ritorneremo sull'argomento, se non subito, in tempo certo non lontano.

Prima peraltro di deporre la penna vogliamo dare ascolto ad una obiezione che ci farà il sig. S. ed è: «che cosa ha di che vedere la *Dante Alighieri* con la Camera di Commercio di New-York?» — Nulla, rispondiamo noi; tanto più che i fatti da noi accennati rimontano al 1888 mentre la *Dante Alighieri* — almeno con questo nome — non cominciò le sue prime mosse che nel 1889, cioè un anno dopo. Ma giova notare che ebrei e frammassoni sono i capi della *D. A.* ed ebrei e frammassoni erano i capi della Camera di Commercio di New-York, i quali ultimi erano — come dicemmo — sovvenzionati da certe società sorte in Italia per la protezione della nostra lingua all'estero, società — come si vede — tutte ora assorbite dalla *D. A.*, la quale, non v'ha dubbio, continua a sovvenzionare simili patrioti.

Quei denari, signori, che voi accumulate nello scrigno sociale, pur troppo non serve per la lingua italiana; ma serve per fini esclusivamente politiche, serve per impinguare i propri fratelli *trepuntini* all'estero; serve... per tutto fuorchè per l'italico idioma.

E questo punto ci viene spontaneo il ricordo dell'aneddoto, che impariamo bambini che voi sapete; quello di Dante e del mugnaio. Bel bello se ne andava un giorno il nostro poeta a diporto per l'aperta campagna, quando ebbe ad imbattersi in un mugnaio che si cacciava innanzi il suo modesto asinello. Strano; i mugnai d'allora sapevano anno di lettere e imparavano

recitavano versi. Così, quel mugnaio, pur lui camminava declamando versi e i versi erano proprio di Dante. Questi tesse meglio l'orecchio e intese — compiacendosi — declamare dal mugnaio una delle sue canzoni. Ma che accadeva? A ogni verso il mugnaio intercalava l'abitudine e altrettanto proastico arri! Ciò dette sui nervi al nostro poeta, che — avvicinandosi di improvviso — lasciò andare un brutto ceffone sul viso del mugnaio declamatore, gridando: « Ma questo arri non ce l'ho mica messo io ne' miei versi! » Crediamo che altrettanto farebbe di presente Dante, se visse ancora a questo mondo e avesse ad imbastirsi in qualcuno di questi nostri protettori della lingua italiana all'estero e fondatori dell'istituzione alla quale poi dettero il suo nome. Il fiero ghibellino griderebbe: « Che c'entro io con le vostre glorie personali, con le vostre bizze individuali?.. Fate il comodo vostro, ma lasciate me in pace! »

Ed ora aspettiamoci dal sig. S. una mezza colonna, o meglio due colonne, di prosa rovente per dirci... quello che sa dire un legulejo dal banco di difesa nei momenti disperati. Trattanto, siccome vediamo che il *Giornale d'Udine* cerca incolpare altri di questa opposizione che noi facciamo alla D. A. — non per lo scopo per il quale *dicesi* istituita, ma pel sospetto che su di essa gettano uomini dichiarati nemici della religione — vogliamo si sappia che la responsabilità di questi scritti è tutta nostra, perchè da noi compilati e da noi firmati.

Il putrido protezionismo

Leggiamo nell'*Avanti*: « La Società Edison, di cui è presidente l'on. Colombo, non aveva mai potuto ottenere finora, per le opposizioni della Società ferroviaria della rete Mediterranea, la concessione della linea Milano-Monza. La settimana scorsa un decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* non lasciava dubbio che l'on. Colombo avesse ottenuta la concessione. Senza commenti. » Se è vero, è semplicemente vergognoso!

Notizie Vaticane

Il nuovo arciv. di Ferrara. — Il ferrarese co. Giovanni Grosoli fu chiamato in udienza privata dal S. Padre, il quale, tra l'altro disegni d'aver destinato per Ferrara, in sostituzione del card. Respighi, mons. Giulio Boschi, già vescovo di Todi.

I pellegrinaggi di questo mese. — Tanto per realizzare la sognata bancarotta dei pellegrinaggi per l'Anno Santo, in questo mese si avranno i seguenti pellegrinaggi: 17 aprile: Reggio Calabria e diocesi suffraganee — Benevento e diocesi suffraganee — Diocesi di Saluzzo — Diocesi di Bergamo — 18 o 21 aprile: Austriaco di Laibach — 18 id.: Francese di Nantes — 21 id.: Nobiltà Viennese — 22 e 23 id.: Diocesi della Provincia di Campobasso, Foggia e Ascoli Piceno, Calabria, Sicilia e Sardegna — 23 id.: Fiesole e Modigliana — Belga, Liège e Namur — 24 id.: Belga di Bruxelles e Anversa — 25 id.: Belga e Nazionale — Diocesi di Firenze e Pontremoli — 26 id.: Vienna — 29 id.: Pellegrinaggio dell'Impero Tedesco — Il Lombardo — Gorizia — 30 id.: Arezzo — Diocesi di Puglia e Basilicata, in partenza dalle provincie di Lecce, Bari, Foggia-Potenza e Italia Meridionale.

Notizie Estere

La guerra anglo-boera

Il successore di Joubert. — Pretoria, 1. — Al funerale di Joubert, Kruger, commemorando il defunto, affermò che i boeri sono decisi a continuare la lotta; annunciò che Botha succederà a Joubert nel comando in capo dell'esercito.

Rinforzi inglesi. — Capetown, 1. Sette compagnie di volontari sbarcarono ieri. L'ottava divisione sbarcherà qui. Il ritorno di Milner è atteso per lunedì.

Il gran visir non è morto. — Berlino, 1. — Nel numero di sabato annunziamo la morte del gran visir del Marocco. Invece un posteriore di-

spaccio del *Wolfbureau* annunzia da Tangeri che la notizia della morte del gran visir non è confermata. Il gran visir trovavasi però malato.

Grave disastro ferroviario. — Pietroburgo 1. — Si ha da Wladikawkas che fra le stazioni di Grosnyj e di Alchanjurt della ferrovia del Caucaso, un treno postale urtò con terribile violenza contro un treno merci. I vagoni di petrolio del treno merci si incendiarono ed in un attimo i due treni furono avviluppati dalle fiamme. Nel disastro perirono, in parte schiacciati fra i carrozoni ed in parte abbruciati, i macchinisti dei due treni, gli impiegati dell'ambulanza postale e numerosi passeggeri.

Catastrofe sotto un tunnel. — Londra, 1 aprile. — Una terribile catastrofe è avvenuta sotto un tunnel a poche miglia dalla principale stazione di Glasgow. Un treno operaio imboccava il tunnel di Kilbowie, quando in seguito a un guasto improvviso il treno Westinghouse cessò di funzionare e il treno si arrestò nell'oscurità. Volle fatalità che il guardiano preposto alle segnalazioni non chiudesse la via. In conseguenza, cinque minuti dopo che il primo treno si era arrestato sotto il tunnel, un secondo treno investitore si rovesciava sulla linea proiettando dei getti di vapore bollente sui disgraziati feriti. Dalle macerie furono estratti sei morti e venticinque feriti, quasi tutti in uno stato orribile, tanto che si prevede che pochi sopravviveranno.

I eroati della... Croazia. — Zagabria, 1. — Questo Arcivescovo ha pensato di invitare i Padri Gesuiti, che tanto bene fanno già in altre città dell'Austria Ungheria, ad aprire una residenza anche in questa città. E' bastato questo per porre il campo liberale a rumore. Essi vogliono indire un pubblico comizio di protesta. Non si è mica liberali per nulla anche in Croazia, pare.

Il tempo pessimo. — Praga, 1. — Da due giorni imperversa ininterrottamente una violenta burrasca di neve. E' stato sospeso il servizio tanto del tram elettrico quanto di quello a cavalli. Su tutte le ferrovie che fanno capo a Praga i treni arrivano con grandi ritardi. Continua a nevicare.

Breslavia, 1. — Da 48 ore continua una fitta nevicata. La circolazione in città è molto difficile: le linee telefoniche sono interrotte.

Notizie Italiane

Una giusta proibizione. — Cagliari, 1. — Il prefetto proibì la rappresentazione del *Cantico dei cantici* di F. Cavallotti. Se la proibizione è avvenuta per riguardo alla morale, il prefetto fece ottima cosa. Abbiamo abbastanza pessimi esempi sotto gli occhi, senza riprodurli anche sulle scene con grave scapito della pubblica moralità. Naturalmente, nacque una cagnara in teatro suscitata dalla solita democrazia laica, che domandò l'anno di Garibaldi ad alta voce ed eccitando disordini. Le guardie s'intromisero e ne nacque una colluttazione. Si gridò *Viva l'estrema* e *Abbasso i violatori delle libertà!* L'ordine fu presto ristabilito.

E avanti con le dimostrazioni. — Torino, 1. — Le dimostrazioni in favore della Costituente e dell'estrema sinistra continuano dovunque. Anche qui stamane all'arrivo di Costa e Morgari, molti studenti e operai che si erano recati alla stazione ad attenderli applaudirono i due deputati dell'estrema. Sul piazzale della stazione il Costa concionò il pubblico, finché parecchi gridarono: *Viva la Costituente, viva il socialismo e abbasso l'esercito.* Si arrestarono quattro dei dimostranti fra cui il corrispondente dell'*Avanti*. Stasera un'altra dimostrazione si ebbe alla partenza dei detti deputati con altri tre arresti. Domani avrà luogo il processo contro gli arrestati, per citazione direttissima.

Il delitto di Verona. — 1 aprile. — La Camera di Consiglio approvò le conclusioni del giudice istruttore, il quale dichiarò del tutto innocente il tenente Trivulzio nella brutta faccenda della Canuti. Anche gli altri finora coimputati vennero dichiarati innocenti. E' una giusta, benchè tarda, riparazione!

Una miserevole cosa. — Roma, 1. Miserevole cosa riuscì davvero la dimostrazione per la *Costituente*, che si

tenne oggi a Roma in una sala privata. Il noto Merlino pronunciò un discorso facendo rilevare la necessità della propaganda nelle città e nelle campagne con opuscoli e conferenze in favore della Costituente. In questo senso si votò un ordine del giorno. Grande apparato di forza all'esterno.

Uno dei mille che muore. — Cremona, 1. — E' un altro leggendario che scompare, lasciando posto ad altri di porcepire la pensione, giusta la ridicola legge per le pensioni ai veterani. Il testè morto, è Edoardo Farini, d'anni 65, uno dei Mille di Marsala; nel 1867 partecipò alla spedizione Cairoli, e a Villa Giori venne fatto prigioniero e poscia rinchiuso in Castel Sant'Angelo, ove rimase parecchi mesi. Dei mille forse, vivranno ancora 1500!

Palizzolo assolto? — Palermo, 1. Abbiamo una nuova sosta nel processo Palizzolo, causa una grave malattia del magistrato Nigro. L'istruttoria quindi è sospesa fino a completo ristabilimento del Nigro. Un magistrato disse che il Fontana sarà quasi sicuramente rinviato alle Assise; non così Palizzolo, che potrebbe anche essere prosciolto in sezione di accusa. Se anche così fosse, possiamo solo dire che... *nil novi sub luna.*

L'esposizione degl'imballaggi a Roma. — Roma, 1. — Nel padiglione dell'Eldorado si è inaugurata nel pomeriggio l'esposizione di imballaggi agricoli alla presenza del ministro Salandra e del sottosegretario De Amicis, del prefetto e del sindaco. Intervenero anche molti deputati e senatori e moltissimi invitati. Parlarono Cappelli, De Cesare e Salandra che in nome del governo dichiarò aperta l'esposizione; indi il ministro e gli invitati visitarono l'esposizione.

Dalla Provincia

Oretis (Faelis)

1 aprile.
Orribile duplice infanticidio. — Una figlia di certi coning Grimas, mezza incosciente, mercoledì si sgraviò sul fenile di due gemelli, avuti in seguito a relazione con uno sconosciuto. La madre della puerpera, resa consapevole della cosa, gettò i due disgraziati bimbi nel letamaio di casa, coprendoli quindi col letame, dimodochè essi soffocarono. E ciò fece la sciagurata donna, si capisce, per nascondere la colpa della figlia.

I RR. Carabinieri fecero un sopralluogo, ed in seguito alle indagini ed ai fatti riscontrati, tutta la famiglia venne arrestata. La popolazione del paese e dei dintorni è rimasta impressionatissima e nello stesso tempo indignata, dell'orribile fatto.

Trasaghis

2 aprile.
Un calcio di un cavallo che uccide un uomo. — Il messo postale di Trasaghis, certo Nicolò Ferregotti, d'anni 50, mentre sabato attendeva a fornire il proprio cavallo, ricevette dal malesimo un potente calcio al ventre, sì che il giorno dopo dovette soccombere in seguito alla grave ferita riportata. Il cavallo dal quale ricevette il calcio, e che gli serviva per i viaggi a Gemona e viceversa, era molto difettoso, e parecchi del paese lo consigliavano sempre ad usar prudenza con esso. Il defunto era un uomo ben tarchiato e robusto.

Bordano

1 aprile.
Settantenne che cade da una scala e muore. — Una disgrazia grave accadde ieri nel nostro paese. Certo Candido Picco, di 70 anni, essendo salito sopra una scala, perdettero l'equilibrio, per cui cadde a terra riportando tale una scossa alla scatola cranica che oggi 1 aprile cessava di vivere.

Fanna (Maniago)

1 aprile.
Quaranta lire sottratte da una lettera. — Certa Lucia Narduzzo-Garea, ricevette dal proprio marito Isidoro che trovavasi a Venezia da 24 anni, una lettera nella quale, ciò che succedeva di sovente, egli le aveva incluso 40 lire.
Ma la Narduzzo ricevette la lettera senza i denari, ed alle ricerche fatte dal di lei marito alla Posta di Venezia, nulla risultò circa l'ammancato, per cui, siccome la legge in tal caso

non accorda nessun risarcimento, le 40 lire andranno a beneficio del ladro che così bene se le seppa appropriare.

Si indaga ancora però, e quel tale non può dirsi ancor sicuro del tiro.

Venezia

2 aprile.
Nuovo plevano. — Ieri nella seduta consigliare a pieni voti venne nominato a locale plevano foraneo il M. R. D. Faustino Ribis. La sera seguì una spontanea manifestazione di affetto pel neo-eletto; scampanio lungo e spari di mortaretto.

Congratulazioni sincere al novello pastore.

Artegna

1 aprile.
Grosso furto. — La notte dal 28 al 29 s. m. venne commesso un grave furto nel negozio di Fabio Madussi. Ignoti, mediante grimaldelli aprirono le porte, e penetrativi rubarono tessuti per il valore di L. 581.90, nonché L. 400 in monete. Non si ha finora nessun indizio sugli autori del grosso furto, per cui si fanno attive indagini.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Martedì 3 — s. Abbondio v.
Fiere e mercati della Provincia
Martedì 3 — Codroipo, Spilimbergo.

Movimento del clero.

M. R. D. Adolfo Dugaro, capp. parr. di S. Giorgio M. di Udine — M. R. D. Pietro Mazzolini, juniore curato di Peonis — M. R. D. Girolamo Zoratti, capp. di Ara (Tricesimo) — M. R. D. Pietro D'Ambrosio, economo Spirituale di Flambuzzo — M. R. D. Giovanni Maria Sudici, economo Spirituale di S. Pietro dei Volti (Cividale) — M. R. D. Celestino Cattaruzzi, econ. Spir. di Pocenina — M. R. D. Giuseppe Catone, capp. di San Andrat del Judri — M. R. D. Luigi Slobbe, econ. Spir. di Chiusa — M. R. D. Paolo Rupil, curato di Braulins — M. R. D. Giovanni Sovrano, cappellano di Clauiano — M. R. D. Gio. Batta D'Agostina, capp. di Merlana — M. R. D. Giacomo Dri (Sen.) — M. R. D. Eugenio Zucco, capp. di Montepetro.

Udine alle falde del Vesuvio (Conferenza di Mons. Michele Caracciolo dei principi di Torchiarello). — Iersera alle ore 20 ebbe luogo l'annunciata conferenza di Mons. Caracciolo su di un tema di massimo interesse che potrebbe essere compendiatamente nelle due parole: « Azione cattolica ». La sala della Società di M. S. era completamente gremita, prevalendo il sesso gentile dell'aristocrazia udinese.

Monsignore, prima di dar principio alla lettura dell'argomento, notò che per le sue molteplici occupazioni non ebbe il tempo materiale di trascrivere per intero la sua conferenza, avendo dovuto limitarsi a prendere degli appunti nell'ultima parte. Ma le sensate prodotte dall'illustre conferenziere non fecero che accrescere il merito del suo discorso, applaudito per gli elevati sentimenti e per l'applicazione pratica delle dottrine.

Egli s'introdusse con un'ampia e verace esposizione delle attuali condizioni della società, dipingendo a vivi colori il perversimento di tutti i corpi sociali abbandonati allo scetticismo, alla corruzione ed all'irreligiosità, facendo un opportuno accenno al triste retaggio che il secolo XVIII lasciò al secolo XIX. A compimento del quadro Monsignore fece gustare alcuni versi ch'è, li compose negli anni giovanili, pieni di brio e di vivace umorismo. Fece quindi rilevare i danni che provengono all'intera società dal fatale indifferentismo da cui sono dominati i cattolici, ai quali rivolge l'invito di scendere nel campo dell'azione per la difesa dei diritti di Dio e della Chiesa. Dimostrò quale sia la missione che tocca a ciascuno, mettendo in rilievo la necessità di riformare la famiglia sulle basi della religione ed inculcando ai genitori la sana educazione della gioventù, sulla quale si fondano tutte le speranze della Patria. Il pensiero dell'oratore a questo punto vola ad ammirare lo slancio dei cattolici italiani nelle grandiose dimostrazioni di omaggio a Cristo Redentore e alla Vergine Santissima, aprendo il cuore a dolci speranze che il venturo secolo debba segnare il grande trionfo del regno di Cristo sulla terra.

In seguito diede ragione del titolo apposto alla sua conferenza, parlando diffusamente del prodigio che ogni anno si verifica nella sua Napoli davanti alle reliquie insigni del martire S. Gennaro. Fece un'esauriente confutazione delle difficoltà che gl'increduli sollevarono con mille artifici per distruggere lo stupendo miracolo. Spiegò le varie forme in cui si verifica l'ebollizione del sangue, davanti al quale non pochi scettici si videro squarciare i veli dell'incredulità.

Nell'ultima parte ricordò che nel 1905, al 19 settembre ricorrerà il decimosesto centenario del glorioso martirio dell'illustre campione della fede cattolica. La bella Partenope gli si appresta a celebrare con feste solenni il grande avvenimento e come da tutta l'Italia verranno i fedeli a venerare le insigni reliquie di S. Gennaro; confida l'oratore che anche Udine, non ultima per slancio nelle dimostrazioni di fede, verrà ad ispirarsi dinanzi al sangue taumaturgo del gloriosissimo martire.

Un fragoroso applauso accolse l'animata perorazione dell'illustre conferenziere al quale il Rev. mo Presidente della Società Cattolica, D. Carlo Rizzi, rivolse i più vivi e cordiali ringraziamenti.

Chiamata alle armi. — Il *Giornale Militare* preannuncia la chiamata alle armi di alcune classi in congedo illimitato per periodi di istruzione variabili dai 10 ai 25 giorni.

Nota: prima categoria delle classi 1875 e 1870 ascritti agli alpini; idem della classe 1875 ascritti all'artiglieria di montagna, di campagna, a cavallo, di costa e di fortezza, della fanteria di linea, dei granatieri e dei bersaglieri, esclusi quelli residenti nei distretti di Cagliari e Sassari.

Il morbillo. — Sabato vennero denunciati 5 casi nuovi, ieri 6 e oggi 5 con nessun decesso.

La consegna della medaglia d'oro che fu assegnata dall'esposizione didattica di Roma alla Sezione d'Agraria della R. Scuola Normale della nostra città, ebbe luogo sabato alla direzione della scuola stessa. Venne fatta dal R. Provveditore cavalier V. Gervasio.

Le scuole nei stabilimenti. — Sabato due classi della V° elementare di S. Domenico visitarono lo stabilimento di tessitura Barbieri e C. fuori porta Venezia. Gli alunni di un'altra classe V° pure di S. Domenico, sabato stesso visitarono la fabbrica di sedio della ditta Volpe.

Im ambedue gli stabilimenti gli alunni furono accolti gentilmente dai rispettivi proprietari, che fornirono agli alunni tutte le importanti ed istruttive spiegazioni necessarie.

La IV° classe elementare dei Teatri poi, sabato stesso visitò la conceria di pelli dei signori De Paoli.

Ancora una volta applaudiamo a questa lodevole iniziativa.

A quindici anni! — Certa Maria Negrini di 15 anni abitante fuori porta Aquileia, sabato sera verso le 7 tentò di suicidarsi gettandosi nel canale Ledra che rasenta lo stradone di Palmanova.

Venne tratta a riva da due sconosciuti. La sciagurata fanciulla è addeba alla fabbrica di velluti di Domenico Kaiser, e pare che abbia tentato di uccidersi perchè era stata sgridata dal suo principale. Sugeriamo alla povera ragazza il ferro-china Bislery per rinforzare il sangue.

Un potente calcio dal suo cavallo si ebbe un soldato nella caserma di S. Agostino, mentre stava strigliandolo. Riportò una ferita abbastanza grave alla clavicola di una gamba, per cui venne condotto sulla portantina all'ospedale.

Uno schiaffo sonoro venne assestato ieri sera da una sartina in via Aquileia ad un impertinente coscritto che la pedinava insistentemente, dirigendo ad essa ed a una sua compagna ogni sorta di improperi. Sia questa una lezione giovevole a parecchi di quei *buli*, e son molti, che si divertono in simil modo.

Bollettino militare. — Il tenente Bruno del 12° Saluzzo, è promosso capitano.

Il tenente di cavalleria Osboli, da Spoleto è trasferito a Udine.

Bollettino doganale. — L'ufficiale di dogana Gatti, da Udine va

a Formia. Robazzer da Pontebba a Udine; Rigoni da Genova a Pontebba.

Una cinquantina e più di ciclisti parteciparono ieri all'annunciata gita a Martignacco indetta dall'U. V. U.

Causa la neve abbondante caduta a Vienna in questi giorni, i quattro maestri del celebre quartetto viennese Helmsberger, non poterono mettersi in viaggio per la nostra città.

Per cui il concerto che doveva aver luogo questa sera all'Unione, venne rimandato al loro arrivo.

Gli eroi della notte. — La notte scorsa ignoti scassinaron senza frutto la porta della bottega del tappezziere Enrico Cominotto, in piazza del Duomo.

Una palla di un fanale all'esterno del Caffè Corazza venne rotta la notte scorsa da qualche malvivente.

Cantanti da strapazzo. — La notte scorsa furono dichiarati in contravvenzione per schiamazzi certi Rubic, bandaio, Pividori, e certo Fontana, falegname.

Teatro sociale. — Una pioneniera sera alla rappresentazione della *Manon*.

Il nuovo tenore cav. Brasi fece buona impressione sin dal primo atto, e fu applaudito entusiasticamente. E ben a ragione, giacchè è fornito di eccellenti mezzi vocali, con bellissimi acuti e simpatiche modulazioni. Dovette bissare il *sofno* e la *romanza*, e venne chiamato parecchie volte ed insistentemente al prosenio.

Ce ne congratuliamo sinceramente con lui.

Della Amedea Santarelli non occorre parlarne: è la simpatia del pubblico. Anche tutti gli altri artisti molto bene, così pure l'orchestra e i cori.

Oggi riposo, e poi tre giorni di seguito *Manon*; venerdì riposo.

Tramvia a Vapore Udine-San Daniele. — La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia di portare a conoscenza del pubblico, che nella notte di *Mercoledì 4 corrente*, sarà attivato, col seguente orario, un treno straordinario per favorire il ritorno dal Teatro: Partenza da Udine P. G. ore 0.45 — Arrivo a S. Daniele ore 2.5.

I biglietti d'ingresso al Teatro, validi per detta sera, si troveranno in vendita, al prezzo ridotto di *lire 1.50*, presso i conduttori della Tramvia.

Per telegramma da Gemona riceviamo il tristissimo annuncio che oggi alle 8 e 3/4 ant. moriva

Mons. PIETRO FORGIARINI Arciprete di Gemona, dopo una terribile malattia che insieme al fisico aveva logorato le sue facoltà mentali.

La triste nuova ha costernata la popolazione Gemonese che venerava nel compianto Monsignore il padre, l'amico, il consolatore.

Era nato in Gemona il 7 febbraio 1839; Arciprete di Gemona dal 1874, successore a S. E. Mons. Capellari Vescovo titolare di Ceneda.

I funerali avranno luogo in Gemona mercoledì 4 corr. alle ore 9 e mezza.

Si prega vivamente il clero della Forania a partecipare in buon numero ai funerali del compianto loro Vicario Foraneo.

PICCOLA POSTA.

Buia. X. — Ricevuta vostra corrispondenza, ma se non fate il piacere di farvi conoscere almeno da noi, non la pubblicheremo. E' questione di principio.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 25 al 31 marzo 1900

Nascite

Nati vivi maschi 17 femmine 12
morti — — —
Esposti — — — 1
Totale N. 30

Pubblicazioni di matrimonio

Fraucoso Verona, falegname con Ermellina Franzolini setaiuola — Angelo Tambozzo operaio di ferriera con Maria Michelutti casalinga — Antonio Zanutel falegname con Italia Degano seggiolaia — Leonardo Della Rossa facchino con Amalia Mariano contadina — Ernesto Baldovini agente di commercio con Maria Fioritto casalinga — Vincenzo Modotti bracciante con Ida Antonutti serva — Domenico Bevilacqua agente di commercio con Teresa De Biasio casalinga — Giuseppe Drussei agente di commercio con Teresa Villalta casalinga — Pietro De

Vit agricoltore con Luigia Degano contadina — Antonio De Faccio fornaio con Rosa Melchior casalinga — Cav. Demetrio Salvo tenente-colonnello di cavalleria con la co. Teodolinda Sbruggio agiata.

Matrimoni

Giacomo Ermano agente privato con Maria Freschi sarta — Mario Stringari agente privato con Maria Cressatti civile — Luigi Roselli possidente con Leonora Toso agiata.

Morti a domicilio

Cav. Antonio Di Gaspero fu Andrea d'anni 60 maggiore nella Riserva — Anna Fattori-Casarsa fu Gio. Batta di anni 79 cassinga — Santa Persello di Adolfo d'anni 5 — Margherita Rizzardi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Luigia Bertuzzi-Spezotti fu Giov. Batta d'anni 85 civile — Enrico Ferruglio di Ferruccio di giorni 9 — Italo Michelazzi di Giulio d'anni 5 e mesi 7 — Antonio Pozzo di Gaetano di mesi 4 — Giuseppe Del Gobbo di Luigi d'anni 1 e mesi 5 — Enrico Cilloni fu Achille d'anni 47 conduttore ferroviario — Emma Cossetini di Vittorio d'anni 2 — Maria Zuppelli-Pozzo fu Giacomo d'anni 78 contadina — Galliano Gentilini di Saturnino d'anni 1 e mesi 2 — Emma Foschiano di Giuseppe di mesi 1 — Ardemia Zuccolo di Antonio d'anni 2 e mesi 9 — Giorgio Mauro fu Gio. Batta d'anni 67 pittore — Maria Zorzi-Casarsa fu Pietro d'anni 69 contadina — Licio Tullisi di Angelo d'anni 1 e mesi 5 — Adelaide Riccobello di Carlo di mesi 5 — Giulietta Baratto di Riccardo di giorni 8 — Paola Quaragnassi fu Giacomo d'anni 43 setaiuola — Giuseppina Tosolini di Pietro d'anni 4 e mesi 8.

Morti nell'Ospedale Civile

Giulio Della Sava di Antonio d'anni 42 braccante — Santa Scagnetti-Panigutti di Giovanni d'anni 21 contadina — Rosa Zanoni Sabbadini fu Gio. Batta d'anni 75 fruttivendola — Mattea Rotizza Barattin fu Pietro di anni 74 contadina — Teresa Fadoni-Peroni fu Domenico d'anni 61 casalinga — Maria Burroni di Cassiano d'anni 6 e mesi 10 — Giuliana Liso di Antonio d'anni 24 cucitrice.

Morti nella Casa di Ricovero

Antonio Greatti fu Sebastiano d'anni 87 agricoltore.

Totale N. 30

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 31 marzo 1900.

VENEZIA	27	47	11	80	31
BARI	5	54	12	78	29
FIRENZE	59	47	25	5	77
MILANO	67	53	59	36	50
NAPOLI	1	45	27	38	82
PALERMO	46	19	7	18	32
ROMA	10	45	82	68	4
TORINO	69	3	72	68	2

Bibliografia

Lilla Prof. Vincenzo (Sac.) — *Saggi di Sacra Eloquenza.* — Un grosso volume in-8 grande, di pagine 305. — Prezzo L. 4.

L'opera del prete siciliano è alla sua seconda edizione, prova dell'accoglienza che ha avuta. Una prefazione, o meglio due prefazioni indicano lo scopo che s'è prefisso il chiaro autore. Mostra il male che soffre la predicazione in Italia, e ne scopre la fonte che è l'imperfezione di studi nei seminari e principalmente degli studi filosofici. Da questa fonte vengono i discorsi vuoti di idee e ove l'esuberanza della frase non può nascondere la povertà del fondo. Un altro difetto della predicazione è la corrente che trascina gli oratori a cambiar il pulpito in una tribuna a parlare delle quistioni sociali invece delle quistioni religiose, a diffondersi sulle cose del giorno invece d'imparare ai popoli il catechismo, la sola cosa importante e che non sanno.

L'autore dopo aver così delineato il suo piano scrive queste parole di oro « Sono da biasimare tutti coloro che trascurano di porre in evidenza il carattere sovranaturale delle virtù degli eroi della religione, perchè si riesce a dimezzare la loro grandezza, anzi a falsare interamente il carattere delle virtù trascendenti la sfera umana. Orazioni di carattere puramente teologico sono oggi assai rare per difetto di quell'alta coltura teologica che si può soltanto desumere con studi longanini dai Padri e dai Dottori ». E l'autore per aggiungere l'esempio alla legge, comincia la sua raccolta con un discorso sulla Trinità ispirato ai quindici libri di S. Agostino *De Trinitate* ed alla dottrina di San Tommaso. I discorsi seguenti sono sulla passione del Signore, sulla Madonna (i discorsi locali), ed alcuni Santi. Una orazione per il due novembre chiude questi saggi di eloquenza, che sono adesso alla seconda edizione, e giungeranno rapidamente alla terza.

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N. 16 Udine

Gli Anni Santi, del Prof. cav. Virgilio Prinziavalli. Appunti storici con molte note inedite, tratte dagli Archivi di Roma. Volume di pag. 264 L. 1.50 la copia.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1900

Attivo

Cassa contanti	L. 27,265.52
Mutui e prestiti	> 5,517,845.34
Buoni del tesoro	> 1,260,000.—
Valori pubblici	> 5,216,129.20
Prestiti sopra pegno	> 501,872.—
Conti correnti con garanzia	> 234,897.38
Cambiali in portafoglio	> 837,038.70
Conti correnti diversi	> 5,038.70
Ratine interessi non scaduti	> 210,866.12
Mobili	> 9,454.48
Crediti diversi	> 41,360.97
Depositi a cauzione	> 2,743,916.65
Depositi a custodia	> 1,636,269.02

Somma l'attivo L. 18,291,953.43
Spese dell'esercizio in corso > 30,407.02

Totale L. 18,322,360.50

Passivo

Dep. n. min.	L. 2,786,491.72
id. al portat.	> 8,824,993.96
id. a piccolo risparmio	> 658,760.82

Totale credito dei depos.	L. 12,270,245.90
Interessi maturati sui dep.	> 93,242.20
Debiti diversi	> 24,393.18
Conto corrispondenti	> 81,047.82
Deposit. per dep. a cauzione	> 2,743,916.65
Deposit. per dep. a custodia	> 1,636,269.02

Somma il passivo L. 16,849,114.77
Fondo per le oscill. dei valori > 396,602.64
Patr. dell'istit. al 31 dic. 1899 > 1,000,676.24
Rendite dell'eserc. in corso > 75,966.85

Somma a pareggio L. 18,322,360.50

Movimento dei depositi e rimborsi

Nel mese di marzo 1900:
Libretti a depositi nominativi emessi 19, estinti 10, depositi N. 92, somma 164,573.31, rimborsi num. 92, somma 213,246.52.
Libretti a depositi al portatore emessi 151, estinti 137, depositi num. 706, somma 347,341.14, rimborsi num. 1043, somma 462,796.31

Libretti emessi a piccolo risparmio 32, estinti 34, depositi n. 479, somma 26,027.15, rimborsi n. 231, somma 19,370.67.

dal 1 gennaio al 31 marzo 1900:
Libretti a depositi nominativi emessi 41, estinti 37, dep. n. 280, somma 862,979.75, rimborsi n. 388, somma 890,276.05.

Libretti a depositi al portatore emessi 491, estinti 448, depositi n. 2479, somma 1122,003.02, rimborsi num. 3487, somma 1266,267.93.

Libretti emessi a piccolo risparmio 172, estinti 103, dep. n. 1764, somma 89,842.90, rimborsi n. 738, somma 63,439.63.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi sui libretti nominativi al 2 3/4 p. cento al portatore > 3 >
a piccolo risparmio (libretti gratis) > 4 >
accorda prestiti agli enti morali della provincia Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 > 5 >
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni > 4 1/2 >
accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine > 4 >
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi > 4 3/4 >
per rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi > 4 3/4 >
accorda prestiti alle Società cooperative fino a fasi mesi > 4 >
sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca, a debito > 4 3/4 >
a credito > 3 3/4 >
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro > 4 3/4 >
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'elezione del presidente della Camera.

Roma, 2. — Nella seduta pom. della Camera venne eletto a presidente l'on. Colombo con voti 265. Biancheri ne ebbe 158, Zanardelli 1, schede bianche 13.

La guerra anglo-transiliviana

Inglese in trappola

Londra, 2. — Si ha da Bloemfontein, 31: Un convoglio inglese e sei cannoni furono catturati dai boeri presso la presa di acqua che alimenta la città. Il distacco proveniva da Thabanchu.

Quando Roberts marcerà
Cape town, 2. — Roberts riprenderà la marcia entro questa settimana.

Particolari dello scontro

Londra, 2. — Ecco i particolari dello scontro di Aushnenskop: I boeri avvicinandosi alla guarnigione di Thabanchu questa dovette lasciare la città nella notte del 30 passato e accamparsi presso le prese d'acqua alimentanti Bloemfontein. I boeri cominciarono nel mattino susseguente a bombardare il campo inglese.

Il colonnello inglese spedì avanti il convoglio e due batterie, mentre il rimanente della colonna impegnava il combattimento; il convoglio e le batterie furono catturati in un burrone.

L'arrivo dei Principi di Napoli.

Roma, 2. — I Principi di Napoli sono qui giunti stamane ossequiati dai ministri e dalle autorità.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 aprile 1900

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 94.10
Italiana Italia	L. 100.63
Estereur	fr. 74.35

AZIONI	
Mediterranee	L. 546.—
Banca d'Italia	> 896.—
Edison	> 418.—
Costruzioni Venete	> 74.—
Napoleoni	> 21.35

CAMBI E VALUTE	
Francia	chèque 106.92
Sterline	> 26.93
Marchi	> 131.55
Corone	> 110.80

ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. 94.20
Tendenza calma.	

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China-Rabarbaro

Premiato con medaglie d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo di preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: — un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Nuovo foraggio

Consolida Gigante del Caucaso.



Produce 3000 quintali di foraggio verde per ettaro.

La Consolida del Caucaso prospera in tutti i terreni, compresi quelli aridi; è pianta rustica, di durata indefinita. Si falcia 3 e anche 10 volte all'anno. Buoi, vacche, pecore e cavalli mangiano le foglie di « Consolida » con avidità e grande profitto; si riproduce per pezzetti di radice i quali si piantano da marzo ad aprile in terreno ben concimato e distanti fra loro 60 centimetri e a 50 centimetri fra pianta e pianta.

I pezzetti di radice di « Consolida » sono messi in commercio a: L. 5 per cento pezzi di radice e L. 30 per 1000 pezzi di radice franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Riportiamo i seguenti certificati di proventi agricoli e giornali agricoli: ... la Consolida non è mangiata, ma bensì divorata dal bestiame. ANTONIO GHINASSI di Ravenna, 28 giugno 1899.

... Incoraggiato dall'esito della prima piantata di Consolida, un amico ne vorrebbe fare una piantata in grande. — GUIDO GIUGGIOLI di Siena, 9 ottobre 1899.

... Gli eccitamenti da noi fatti nella primavera scorsa perchè fosse sperimentata la Consolida, vennero ascoltati da vari intelligenti agricoltori e tale pianta con sorprendente vitalità ha provato una volta di più che ne è grandemente utile la coltivazione. — BOLLETTINO D'AGRICOLTURA di Milano, 22 febbraio 1899.

Colla Consolida il prezzo del latte non sarà più di L. 11 al quintale, ma poco più di L. 4.

... colla Consolida non si aumenterà solo la produzione latte, ma si raddoppierà anche il numero dei capi di bestiame giovane per ingrassamento.

... più il gambo è vecchio, tanto più produce ottenendosi da un ettaro tanto foraggio da mantenere 30 o 40 bovini per sette mesi all'anno.

... i raccolti sono immensi, favolosi. — LUIGI MUSSI di Parma, 1900.

Stabilimento Agr. Botanico, Corso Loreto, 54 - Milano

FRATELLI INGEGNOLI.

Comitato esecutivo per la costituzione cooperativa per l'industria dei perfosfati.

Il Comitato ha stabilito l'apertura delle sottoscrizioni. Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche, ecc., devono regolarizzare la loro posizione, firmando le nuove schede emesse, e versando il I decimo presso la Banca Popolare friulana, ed i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons; presso le Banche Cooperative di S. Donà e di Portogruaro; o presso i Circoli agricoli di Codroipo, Cividale, Latisana, S. Daniele S. Vito.

Bolle pasquali

Presso la tipografia del Patronato trovasi un grande assortimento di Bolle pasquali con emblemi a cromo da L. 0.70, 0.80, 1.00, 1.10, 1.20 e più al cento; su carta colorata da Cent. 40 in più al cento.

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 5000

Corredi da Casa e Neonati.

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alle gravidanze. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI **NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI, Milano.** - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'omo aspetto di bellezza di forza e di senno.

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo.

Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffeta dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. - Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ca 20 - idem di Cajenna 150 - Acido spirico crist. idrato potassico ca 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

gli Oli d'Oliua
P. SASSO e FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in tag. nate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto
Id. dorato 1.95
Soprafino 1.75

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli eg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

- Pagamento verso assegno.
- Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol. vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Riccio assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincano ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gotose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

Messali - Uffici della Settimana Santa

Diurni Corali - Rituali, edizioni F. Pustet
vendibili alla Libreria Eccles. R. ZORZI.

Il nuovissimo *Missale Romanum* edito dalla Tip. Pustet, completo, con l'appendice di Udine, legato in tutta pelle L. 32,50. - Id., legato in Zigrin taglio oro e fregi dorati L. 40.

Horae Diurnae. - Legato in tutto Zigrin nero, taglio oro e croce con l'appendice del *Proprium Diocesano* per le tre Diocesi Udine, Concordia e Gorizia, L. 21. - Id., con legatura dorso e puntali in 1/2 Zigrin e tela inglese, L. 17.

Rituale Romanum grande formato, stessa legatura, L. 10.

Rituale Parvum. - *Contines Sacramentorum administrationem infirmarum curam ecc.*, legato in tela L. 2,25.

Ufficio della *Settimana Santa.* - Bellissima edizione 21x13 legato 1/2 Zigrin ed angoli L. 4,50.

Uffici della *Settimana Santa* di altre tipografie: Edizione Emiliana rosso-nero legato in tutta tela L. 5. - Edizione Salesiana, solo nero, id., L. 3. - Edizione Desclée, legato in tutta pelle zigrinata L. 6.

Uffici della *Settimana Santa* in 1/2 pelle, italiano-latino, L. 1,50 - Id., solo lesto, latino con nota, legato tutta tela inglese, placca oro, Cent. 65.

Riva - La Filotea. - Elegante legatura tutta tela inglese, placche oro ed in 1/2 pelle L. 1,50.

Medaglie-ricordo Anno Santo. - Grande assortimento in 12 e più qualità a mitissimi prezzi.

Vespri festivi. - Bellissima edizione, completi, legati in 1/2 pelle, placche a secco L. 1,10.

Massime Eterne. - Edizione propria, tanto in legatura tutta tela, colori fini, placca oro, che in 1/2 pelle, al cento L. 30, la dozzina L. 4,20, una copia cent. 40.

Per le prime Comunioni. - Grande assortimento di tabelle ricordo in cornice dorata e lastra, montati in cartone con carta lucida colorata, bordura oro e occhio metallico. - Medaglie argentate e dorate nonché a due colori di più formati e qualità. Libri di preghiera inerti alla prima Comunione, ricordi fantasia per doni speciali ecc., il tutto a modicissimi prezzi.

Bolle Pasquali. - Anno Santo al mille L. 7,50 compresa la stampa. Per commissioni inferiori cent. 80 al cento. Si ricevono pure commissioni per la S. Lega per i biglietti Pasquali agli stessi prezzi.

Udine 1900 - Tipografia del Patronato.